

L'indagine, il processo e gli "effetti collaterali"

Sequestro De Megni, nuovo libro di Fiorucci

Un bambino da fare a pezzi
Rapimenti e strage di Augusto De Megni



Milano: Bompiani

Foto: G. G. / G. G.

>>> La copertina del libro

L'ALTRA OPERA

"Il cacciatore di bambini"

PERUGIA - I terribili omicidi di Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci, una città, Foligno, che vive con l'incubo di un assassino in libertà, il ruolo dei mitomani e dei mezzi di comunicazione. Di tutto questo ha scritto nella sua precedente pubblicazione "Il cacciatore di bambini, biografia non autorizzata di Luigi Chiatti", con particolari inediti, sempre Alvaro Fiorucci per l'editore Morlacchi.

PERUGIA - "Un bambino da fare a pezzi, sequestro e liberazione di Augusto De Megni" è il titolo del libro di Alvaro Fiorucci che l'editore Morlacchi pubblica a novembre in occasione di "Umbria libri 2009". Due omicidi come effetto collaterale delle indagini, una truffa da tre miliardi di lire tentata da tre influenti massoni ai danni del capo della massoneria di Rito scozzese e nonno dell'ostaggio, tre preti che diventano investigatori, un misterioso nome in codice e una mossa della magistratura che porta al declino l'industria dei sequestri di persona sono - è detto in una nota dell'autore - alcuni degli aspetti poco esplorati dalla cronaca negli anni '90 e che ora a quasi venti anni di distanza vengono rivelati e approfonditi nel volume.

Si tratta - ha spiegato ancora Fiorucci - di "un'inchiesta giornalistica a freddo costruita attraverso testimonianze, impressioni, documenti processuali, che racconta gli eventi inserendoli nel contesto sociale, economico e culturale di una regione e di un paese spettatori di profondi sconvolgimenti nazionali e internazionali: dalla scoperta di Gladio al crollo del Muro di Berlino".